

Un presidio per la libertà

Storie di cristiani a cui non è mai piaciuto il potere

di VITTORIO V. ALBERTI

L'affermazione che immediatamente mi colpisce in questo volume è questa, che trovo a conclusione del testo di quarta di copertina: "un libro fittissimo che mostra a credenti e non credenti come la Chiesa cattolica possa essere, tornando alla fedeltà evangelica, non un fortino assediato dalla modernità, ma un presidio per la libertà di chiunque".

E' un'affermazione interessante, e certo da analizzare con notevole attenzione, per ciò che stiamo cercando faticosamente di fare con il "Cortile dei Gentili", la giovane - ma sostanzialmente antichissima - iniziativa voluta da Benedetto XVI e affidata al Pontificio consiglio della cultura, presieduto dal cardinale Gianfranco Ravasi.

L'autore di questo corposo libro è il giornalista, autore televisivo e regista Gilberto Squizzato (1949).

Ebbene, il testo si muove lungo il crinale delicatissimo dell'interpretazione (e discernimento) dell'identità del cristianesimo e della Chiesa cattolica. Delicatissimo perché perennemente insidiato da violenti pregiudizi che spesso allignano anche in chi si occupa a livello accademico di questi temi.

L'autore presenta, anche con una ricca raccolta di documenti e testi d'epoca, una selezione importante di personaggi che per così dire posero in primo piano la profezia rispetto alla diplomazia, la carità rispetto alla, direi, veritas positiva, il corpo mistico rispetto al secolo: Primo Mazzolari, David Maria Turollo, Lorenzo Milani, Ernesto Balducci, i preti operai, i baraccati di Gerardo Lutte, l'Isolotto e le comunità di base, Giovanni Franzoni, per poi muovere alle conclusioni in tre capitoli dai titoli anche provocatori: "La questione del sacro: una Chiesa senza preti?"; "Parole nuove per dire la fede: Franco Barbero"; "Il nuovo paradigma: Dio non è maschio".

Ecco, giorni fa - recensendo un volume di un importante studioso della Normale di Pisa per *Civiltà Cattolica* - ho dovuto affrontare la medesima tensione che questo volume propone: quella, in breve, di capire fino a che punto l'organizzazione e la spiritualità della carità possono o non possono convivere con la storia istituzionale di una struttura millenaria del tutto non riconducibile ad altre strutture nella storia, quale è la Chiesa cattolica.

Così, leggendo "Libera Chiesa" di Squizzato, ho infine notato che il titolo stesso del volume non è per così dire formale: ha un senso preciso. Non è "Giusta Chiesa", ma "Libera Chiesa". L'autore ha quindi voluto parlare del primo dono che, secondo la dottrina cristiana, l'uomo riceve *immediate a Deo*, immediatamente da Dio, e non ha voluto sciogliere tutto in una sorta di sociologismo oggi un po' di moda che ridurrebbe il cristianesimo a una morale buona o buonista, peraltro tutta risolta nell'immanenza. Una morale calpestata da un Vaticano cattivo e

tirannico.

Ma poi ho pensato che *Libera Chiesa* costituisce anche la prima parte della concezione in qualche modo liberale di matrice francese, diciamo cavouriana, e non anglosassone della religione: libera Chiesa in libero Stato. E di qui l'interesse primario che quest'opera produce: la ricerca e il dubbio, e l'esercizio. Sono tutti ingredienti fondamentali del cristianesimo, caritatevole, istituzionale, storico, mistico che sia. E di qui, dunque, il senso profondo della laicità che, non dimentichiamolo, nasce in ambito cristiano, anche sul piano storico. Una categoria, questa, sofferatissima che necessita di un superamento di antiche contrapposizioni (tutte storiche e poco filosofiche) tra intergrismi in particolare per affrontare il mondo attuale, così e sempre più intra-etnico, intra-religioso, intra-culturale ecc.

Come scrisse il grande Braudel nel 1963: "Il cristianesimo è stato ed è tuttora la componente principale del pensiero europeo, anche del pensiero razionalista sorto per combatterlo, ma che pure dal cristianesimo prende le mosse".

Gilberto Squizzato, *Libera Chiesa. Storie di cristiani a cui non è mai piaciuto il potere*, Minimum fax, Roma 2012, pp. 382, euro 16

